



Regione Emilia-Romagna

BANDO PARTECIPAZIONE 2025

1. Progetto

Titolo del processo partecipativo *	Un Comune per il futuro. Partecipazione, identità e sviluppo in Alta Val Trebbia
Indicare su quale linea il progetto è candidato *	Linea A

Priorità finanziamento regionale

Il soggetto proponente presenta un progetto *	Solo sulla linea A
---	---------------------------

Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale

Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla	Linea A
---	----------------

2. Soggetto richiedente

Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?	Sì
--	-----------

* Campo obbligatorio

Indicare per esteso la denominazione

Soggetto richiedente *	COMUNE DI CERIGNALE
Codice fiscale *	80002590331
Provincia *	PC
Comune *	CERIGNALE
Tipologia *	Comune in aree interne
*	CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025
*	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

3. Legale rappresentante / Delegato

Persona che presenta la domanda di partecipazione al bando 2025

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	FAUSTA
Cognome *	PIZZAGHI
Codice fiscale *	PZZFST64H70G535K
Delega	[allegato non presente]

4. Ente titolare della decisione

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione?

Si

5. Impegni

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

- * **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**
- * **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**
- * **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*

Atto deliberativo

Indicare l'atto con cui sono stati assunti gli impegni obbligatori

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera * **N. 35 (Delibera Giunta Cerignale)**

Data * **05-06-2025**

Copia atto *



DOCA481928_giunta Cerignale.pdf (220 KB)
DOCA481928_giunta Cerignale.pdf

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *

Si

Se Si, compilare i campi seguenti

N. atto di per impegni obbligatori

N. 36 (Delibera Giunta Corte Brugnatella), N. 15 (Delibera Giunta Zerba)

Data

05-06-2025

Copia atto



delibre Giunta Corte Brugnatella e Zerba.pdf (266 KB)
delibre Giunta Corte Brugnatella e Zerba.pdf

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *

Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni
Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

Impegno formale qualificato

Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.

L'ente responsabile della decisione ha assunto **Sì**
l'impegno formale qualificato nello stesso
provvedimento degli impegni obbligatori? *

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

N. atto di impegno formale qualificato	N. 35 (Delibera Giunta Cerignale)
Data	05-06-2025
Impegno formale qualificato COPIA ATTO	 DOCA481928_giunta Cerignale.pdf (220 KB) DOCA481928_giunta Cerignale.pdf

Impegno al co-finanziamento

Se il progetto è presentato con l'impegno al co-finanziamento al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.

L'impegno al co-finanziamento è assunto nello **Sì**
stesso provvedimento degli impegni obbligatori
dell'ente titolare della decisione? *

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	Cerignale (vd. delibera di Giunta già allegata): € 1.300,00 Corte Brugnatella (vd. delibera di Giunta già allegata): € 1.200,00 Zerba (vd. delibera di Giunta già allegata): € 500,00
N. atto di impegno co-finanziamento	
Data	
Atto con impegno al cofinanziamento	[allegato non presente]

Adesione alla piattaforma regionale PartecipAzioni

Se il progetto aderisce, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** allegare il modulo sottoscritto.

Modulo di adesione a PartecipAzioni



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.pdf.p7m (203 KB)
Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.pdf.p7m

6. Responsabile e staff di progetto

* Campo obbligatorio

Compilare e allegare in formato PDF il modello "Bando 2025. Allegato dati personali" disponibile all'URL
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Modulo staff di progetto *



Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (270 KB)
Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf

7. Schema di progetto

Oggetto

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo ad esso collegato ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo. Specificare la fase del processo decisionale in cui si colloca il progetto ed ogni contenuto utile in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative dell'ente decisore.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il processo partecipativo ha come oggetto l'approfondimento e la discussione collettiva sull'ipotesi di fusione amministrativa tra i Comuni di Corte Brugnatella, Cerignale e Zerba (PC). In un contesto demograficamente e istituzionalmente fragile, il tema coinvolge direttamente la qualità della rappresentanza, l'organizzazione dei servizi pubblici locali e il futuro stesso delle comunità appenniniche coinvolte. Il progetto si propone di costruire uno spazio di confronto pubblico sul senso della fusione, su opportunità e condizioni per renderla efficace, legittima e sostenibile. Una scelta che impatta su presente e futuro dei territori, e che necessita quindi di strumenti partecipativi strutturati, che facilitino l'ascolto, la riflessione e la co-decisione. Oggetto della decisione del proponente e degli altri Comuni coinvolti, è valutare di deliberare, nei rispettivi Consigli, in merito alla proposta di fusione amministrativa, da perseguire a seguito di un referendum popolare, così come

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*

Indicazioni di priorità

Specificare (ALTRO)

Documento strategico decennale e proposta per nome e simbolo del nuovo Comune

Obiettivi strategici

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:

coesione sociale

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *

Il progetto intende contribuire alla coesione sociale di un'area montana caratterizzata da frammentazione amministrativa, spopolamento e rarefazione delle relazioni sociali. Il percorso partecipativo rafforza il senso di appartenenza a una comunità più ampia, incoraggia il dialogo tra realtà diverse e promuove la costruzione di un'identità condivisa. La coesione non è intesa solo come superamento dei localismi, ma anche come capacità di progettare insieme il futuro di un territorio fragile.

Grado di significatività del progetto rispetto al contesto locale

Indicare se il progetto risponde a qualche problema o necessità specifica, oppure introduce nuove opportunità per il contesto locale. Indicare anche se il progetto nasce o valorizza esperienze partecipative precedenti. Descrivere gli obiettivi e i risultati che si vogliono raggiungere con il progetto.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

Il progetto nasce in un contesto territoriale di fragilità demografica e istituzionale. Zerba è il Comune con il minor numero di abitanti dell'Emilia-Romagna, seguito da Cerignale; Corte Brugnatella è al settimo posto. I tre Comuni contano circa 700 residenti, ma dispongono di 3 sindaci, 9 assessori e 33 consiglieri comunali. La struttura tecnica e amministrativa è ridotta: una decina di dipendenti complessivi. Le funzioni fondamentali sono parzialmente delegate all'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta. Il territorio è suddiviso in molte frazioni, molte delle quali abitate solo nei mesi estivi. In questo quadro, è evidente la necessità di ragionare su un nuovo assetto amministrativo più coerente con la realtà sociale ed economica. La recente elezione del sindaco di Zerba, avvenuta in seguito a una perfetta parità di voti tra i due candidati e decisa in base all'età anagrafica, ha avuto una forte eco mediatica e ha rappresentato simbolicamente la crisi di rappresentanza e la debolezza istituzionale di contesti così piccoli. Il tema della fusione è da tempo discusso nel dibattito locale. Il progetto intende intercettare e valorizzare questo dibattito, fornendo ai cittadini strumenti conoscitivi e canali di espressione. A livello normativo e politico, il progetto si inserisce negli indirizzi della Regione Emilia-Romagna e dello Stato italiano, entrambi favorevoli alla promozione delle fusioni tra Comuni. Il progetto rappresenta un'occasione per rafforzare la democrazia locale, razionalizzare l'organizzazione amministrativa e accompagnare la transizione verso forme di governo più sostenibili ed efficienti, senza rinunciare alla partecipazione. Questa candidatura è presentata dal Comune di Cerignale e sostenuta dal Comune di Corte Brugnatella e di Zerba, attraverso l'adesione condivisa agli impegni del Comune capofila e con rispettive Delibere Giunta. I Comuni si impegnano solidalmente a promuovere l'iniziativa partecipativa e a sostenerla.

Design del processo

LINEA A - Descrivere come si prevede di strutturare il processo di partecipazione, le fasi e la sequenza delle attività partecipative e metodologie per favorire una interazione costruttiva, per attivare scambi generativi e stimolare condivisione delle conoscenze.

LINEA B - Descrivere come si prevede di strutturare il processo deliberazione, le fasi e la sequenza delle attività partecipative per favorire una interazione costruttiva. Come si garantisce la rappresentazione della gamma di opinioni e delle conoscenze sul tema. Quali modalità sono previste per favorire una deliberazione dialogica, i dispositivi informativi/formativi e ogni altro elemento utile a descrivere le caratteristiche del processo.

Design del processo partecipativo *

Il design del processo partecipativo si articola in tre fasi distinte, con l'obiettivo di accompagnare progressivamente le comunità coinvolte da una fase iniziale di informazione a una fase di elaborazione e restituzione condivisa. Il processo partecipativo si articolerà in tre fasi: ascolto informato, confronto strutturato e restituzione pubblica. La fase iniziale prevede incontri preliminari con stakeholder locali e la costruzione condivisa del quadro tematico. Nella fase centrale si svolgeranno n. 3 laboratori territoriali (uno per ciascun comune) aperti alla cittadinanza e guidati da un facilitatore esterno. In particolare, sarà creato uno spazio dedicato sulla piattaforma regionale PartecipAzioni, dove saranno pubblicati materiali informativi, aggiornamenti di progetto, documentazione prodotta nei laboratori e sintesi conclusive. Sarà inoltre possibile per i cittadini intervenire con osservazioni e contributi scritti, anche in forma anonima, tramite la piattaforma. L'ultima fase prevede un evento pubblico intercomunale, di natura deliberativa, in cui saranno condivisi i risultati del percorso e sarà promosso un confronto finale tra cittadini, amministratori, associazioni e soggetti esterni. Gli esiti saranno formalizzati in un documento di sintesi, pubblicato online e restituito ai consigli comunali. Fase 1 – Informare e confrontarsi Tre incontri pubblici, uno per Comune, saranno dedicati all'inquadramento del tema. I contenuti riguarderanno: il contesto territoriale e istituzionale attuale; in cosa consiste la fusione tra Comuni; quali esperienze analoghe sono già avvenute e con quali risultati. Questi incontri saranno pensati come momenti di ascolto e dialogo con la cittadinanza, anche attraverso testimonianze esterne, materiali divulgativi, supporti video, e sessioni di domande e risposte. Obiettivo della fase è fornire ai cittadini strumenti informativi chiari, accessibili e comparabili. La fase 1 del processo partecipativo prenderà le mosse da un lavoro di ricerca territoriale. L'analisi territoriale verrà svolta attraverso un inquadramento statistico e bibliografico e una ricerca di campo, che consentirà da subito di coinvolgere e ingaggiare in particolare i principali testimoni locali. L'attenzione alla comunità non si limiterà ai residenti, ma anche a quella parte della comunità locale che non risiede nei tre comuni ma che è fortemente coinvolta nella vita e gestione del territorio. Fase 2 – Laboratori partecipativi: Un Comune accogliente ed efficiente All'inizio di questa fase, i cittadini che lo desiderano saranno invitati ad essere "testimoni locali della partecipazione", con lo scopo di veicolare l'informazione nei vari comuni e di promuovere la partecipazione cittadina agli incontri. Saranno costituiti tre laboratori tematici aperti ai cittadini dei tre Comuni, focalizzati su: •Ambiente, turismo e patrimonio territoriale •Servizi essenziali e qualità della vita •Ruolo del futuro Comune nell'ambito dell'Unione Montana Ciascun laboratorio sarà guidato da un facilitatore. Si utilizzerà la tecnica del World Café nella conduzione dei gruppi di lavoro all'interno dei laboratori di partecipazione. Sarà fondamentale costituire gruppi misti in termini di età, professione e soprattutto provenienza (comuni/frazioni di appartenenza) in modo da favorire la discussione e lo scambio di opinioni, ed evitare l'esclusione di alcune fasce di popolazione dal dibattito. I laboratori condurranno alla redazione partecipata di un documento strategico decennale per il futuro Comune, il Documento di proposta partecipata. Fase 3 – Restituzione pubblica e deliberazione La fase conclusiva prevede un evento pubblico aperto a tutti i cittadini, durante il quale saranno restituiti i risultati del percorso partecipativo e in cui verrà presentato il documento strategico, le proposte emerse e gli eventuali scenari istituzionali. Il documento strategico sarà sottoposto all'approvazione di tutta l'assemblea. L'incontro sarà anche occasione per valutare l'opportunità di procedere formalmente alla richiesta di referendum, sulla base dell'esito del processo partecipativo. Strumenti trasversali di supporto e comunicazione: La Piattaforma Regionale PartecipAzioni sarà il canale centrale per la comunicazione, la pubblicazione dei materiali e la raccolta di contributi scritti da parte dei cittadini. Utilizzo dei siti web istituzionali per pubblicare materiali, aggiornamenti e video riepilogativi. Attivazione in ciascun Comune di uno sportello informativo fisico. Individuazione e valorizzazione di "testimoni locali della partecipazione", abitanti in grado di promuovere il dibattito e trasferire informazioni nelle rispettive frazioni. Eventuale predisposizione di uno schema grafico a supporto del design partecipativo, come da esempio allegato.

Allegato schema design del processo



SCHEMA PROCESSO PARTECIPATIVO + INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf (1537 KB)
SCHEMA PROCESSO PARTECIPATIVO + INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf

Render conto delle decisioni

Quali sono le modalità/attività previste dal progetto per dare conto delle decisioni dell'ente titolare della decisione e garantire il diritto di seguito ai partecipanti.

LINEA B – fornire ogni altra indicazione circa gli atti normativi o procedure amministrative con i quali si darà conto dell'eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore. Fornire elementi di approfondimento

Render conto delle decisioni *

Per garantire il diritto di seguito e trasparenza nei confronti dei partecipanti, il progetto prevede le seguenti modalità: •Pubblicazione del documento strategico elaborato nei laboratori sui siti istituzionali dei tre Comuni; •Presentazione pubblica ufficiale del documento nel corso dell'evento finale di restituzione, alla presenza delle amministrazioni comunali; •Inserimento del documento strategico e delle proposte emerse all'ordine del giorno dei Consigli comunali, con assunzione formale di motivazioni in caso di eventuale mancata adesione ai contenuti espressi dai cittadini; •Trasmissione dell'esito del processo partecipativo all'Unione Montana Alta Val Trebbia e Luretta, per favorire il raccordo istituzionale intercomunale; •Archivio digitale consultabile online con materiali.

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

numero atto/prot.lettera impegno

Delibera Giunta Cerignale n. 35/2025

data

05-06-2025

Capacità di generare impatti

Scala territoriale *

sovra-comunale

Specificare (altra scala)

Indicare se il processo partecipativo è propedeutico alla realizzazione di opere/progetti/piani/iniziative la cui attuazione è già prevista dall'ente.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

No

Se sì, Indicare gli strumenti e canali di finanziamento che saranno usati per la realizzazione

Strumenti e canali di finanziamento

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente

Al momento non sono previste opere o piani formalizzati collegati all'attuazione della fusione. Tuttavia, l'esito del processo partecipativo potrebbe costituire la base per future progettualità condivise, piani strategici intercomunali e azioni coordinate per l'accesso a bandi regionali, statali o europei (es. Legge 56/2014 e incentivi fusione). Il documento strategico decennale elaborato con i cittadini potrà rappresentare un punto di partenza operativo per eventuali finanziamenti futuri.

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

Il processo può generare: •rafforzamento della coesione sociale tra comunità frammentate e isolate; •aumento della fiducia nei confronti delle istituzioni locali; •riattivazione della partecipazione civica anche nei contesti più marginali; •consolidamento della collaborazione tra enti locali in vista di una governance più efficiente; •creazione di una cultura del confronto costruttivo utile anche in altri ambiti (ambiente, servizi, sviluppo locale).

Innovazione digitale

Indicare se il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni.

Aderisce a PartecipAzioni? *

Sì

Se è stato selezionato Sì, ai fine dell'attribuzione di punteggio, è obbligatorio compilare e allegare il modello _impegno piattaformaRER disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Impegno piattaforma RER



_tmp-Bando2025_adesioneipiattaformadigitaleRER.pdf (200 KB)
_tmp-Bando2025_adesioneipiattaformadigitaleRER.pdf

Se è stato selezionato Sì Indicare eventuali ulteriori elementi qualificanti l'uso delle tecnologie digitali nel processo partecipativo

Se è stato selezionato NO. In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda un approccio ibrido e/o l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una descrizione dell'integrazione delle tecnologie digitali nel processo deliberativo rappresentativo

8. Criteri vincolati

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito **territoriale**
dell'iniziativa partecipativa *

Specificare ALTRO

Se si tratta di processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016), è obbligatorio compilare i seguenti campi:

Modalità di gestione del bene confiscato

Dichiarazione gestione del bene confiscato [allegato non presente]

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed **No**
iniziativa che hanno effetti diretti sul
miglioramento della qualità ambientale?

Se Sì indicare sinteticamente

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di
garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

Supervisione del corretto svolgimento del processo
Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
Monitoraggio degli esiti del processo

Specificare (altro)

Se si, indicare la composizione

3 membri con esperienza nell'ambito dei temi della partecipazione e delle aree fragili. Giovanni Carrosio, sociologo UNITS; Giorgio Osti, sociologo UNIPD, Francesco Silvestri, economista, UNIMORE.

Petizioni

Si allegano petizioni *

No

In presenza di petizioni, al fine della valutazione per la graduatoria, è obbligatorio compilare e allegare istanze disponibili all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Modulo petizioni

[allegato non presente]

In presenza di petizioni è obbligatorio allegare lo Statuto.

Statuto

[allegato non presente]

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna **Si** di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Oltre al monitoraggio previsto dalla Regione, sarà istituito un sistema di raccolta feedback qualitativi tramite questionari online e cartacei, e incontri dedicati alla valutazione del percorso partecipativo con i partecipanti.

9. Accordo preliminare

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *

No

Se è stato selezionato SI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, è obbligatorio inserire l'allegato (copia semplice, non autenticata dell'accordo).

Accordo preliminare

[allegato non presente]

10. Partner progetto

Non è stato compilato nessun campo

11. Certificazione di qualità

* Campo obbligatorio

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *

Il progetto prevede una campagna iniziale di informazione e coinvolgimento attivo delle realtà sociali attraverso: •inviti formali alle associazioni locali e ai principali attori istituzionali e comunitari; •incontri preliminari nei tre capoluoghi; •diffusione di materiali informativi (locandine, comunicati stampa, pagine web dedicate); identificazione di "testimoni locali della partecipazione" incaricati di veicolare le informazioni nei territori e promuovere il coinvolgimento. Durante il percorso sarà garantita l'apertura costante a nuovi soggetti, con attenzione a gruppi a rischio di esclusione (anziani, donne, giovani, residenti stagionali, persone con disabilità o provenienze culturali diverse), anche attraverso strumenti comunicativi accessibili e momenti facilitati nei tre comuni.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Fornire indicazioni su ruolo, funzioni e composizione del TdN

Tavolo di Negoziazione *

Il tavolo di negoziazione sarà attivato entro le prime settimane del percorso partecipativo, con la partecipazione di rappresentanti delle tre amministrazioni comunali, delle realtà associative del territorio, di portatori di interesse locali (es. operatori turistici, attività economiche, servizi) e dei referenti dell'Unione Montana. Il tavolo avrà il compito di: •accompagnare l'evoluzione del percorso partecipativo; •contribuire alla sua supervisione operativa; •facilitare l'inclusione di soggetti ancora non coinvolti; •elaborare proposte condivise da portare nei laboratori tematici.

Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità .

Metodi per la mediazione *

Il percorso sarà condotto da un facilitatore con competenze nella gestione dei conflitti e utilizzerà strumenti di ascolto attivo, deliberazione strutturata e ricerca-intervento. Potenziali divergenze potrebbero emergere su: •la proposta di fusione in sé e il timore di perdita dell'identità; •la scelta del nome e dello stemma del nuovo Comune; •la redistribuzione delle funzioni comunali post-fusione. Tali criticità verranno gestite con attività laboratoriali inclusive, restituzioni trasparenti e incontri specifici per favorire l'espressione di punti di vista plurali e il raggiungimento di mediazioni condivise.

Descrivere le attività di comunicazione che accompagnano il percorso partecipativo, sia online che offline.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale **Sì**
PartecipAzioni?*

Piano di comunicazione.

campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma

Attività innovative

Il progetto prevede l'uso di brevi video di sintesi delle attività, pubblicati online e diffusi tramite canali social e WhatsApp, per raggiungere anche i cittadini meno coinvolti. Inoltre, si sperimenterà l'utilizzo di strumenti visuali (mappe emotive, infografiche) nei laboratori per facilitare la comprensione e la partecipazione anche da parte di chi ha minore dimestichezza con i processi amministrativi.

12. Dettaglio dei costi

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo * **1000,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Copertura Regione Emilia-Romagna: € 1.000,00**

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo * **1800,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Copertura co-finanziamento: € 1.800,00**

Spese la fornitura di beni di natura corrente

Importo * **1200,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Copertura co-finanziamento: € 1.200,00**

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	12000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Copertura Regione Emilia-Romagna: € 12.000,00

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	--

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0,00
<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	

Dettaglio voce di spesa *	--
---------------------------	----

Spese per la comunicazione

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Copertura Regione Emilia-Romagna: € 2.000,00

13. Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.000,00
Tot. Spese per personale interno	1.800,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	1.200,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	12.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	2.000,00
Totale Costo del progetto	18.000,00
% Spese generali	5,56
% Spese per personale interno	10,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

14. Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3000,00
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Contributo massimo 15.000€ per linea A e 40.000€ per linea B

Totale finanziamenti (A+B)	18.000,00
----------------------------	------------------

15. Riepilogo costi e finanziamenti

Costo totale progetto	18.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	18.000,00
% Co-finanziamento	16,67
% Contributo chiesto alla Regione	83,33
Co-finanziamento	3000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00
Cronoprogramma progetti Linea B	[allegato non presente]

I progetti presentati sulla Linea B, hanno l'obbligo di presentare il cronoprogramma con relativa quantificazione dei costi da riferirsi per il 50% sul 2025 e restante 50% sul 2026

16. Obblighi

* Campo obbligatorio

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

- * Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
- * Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
- * Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
- * Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
- * Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
- * Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
- * Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare*: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
- * Impegni facoltativi del beneficiario*– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
- * Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- * Comunicazione*- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

17. Informativa privacy

* Campo obbligatorio

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-

Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzate istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

I dati personali sono trattati per finalità di selezione, assegnazione e gestione del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi.

Riferimenti normativi: L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono comunicati all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2018.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate alla concessione dei contributi.

11. Modalità del trattamento

I trattamenti sui dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

12. I suoi diritti

Nella qualità di interessato si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del
regolamento europeo n. 679/2016

powered by elixForms
versione 1.20.0